



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Adv. Sind.
23/1/18
A. Cimmino
J.J.

Prot. n. 02/22.01.2018

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0001277/I Data: 23/01/2018 10:17

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore all'Ambiente

ATTIVITA' ISPETTIVA -Loro sedi-

REG GEN. N. PPO/1/X22

interrogazione a risposta scritta

Oggetto: anomalie e inadempienze nell'ambito della proroga autorizzazione attività estrattiva nel Comune di Comiziano (NA).

I sottoscritti consiglieri regionali, Vincenzo Viglione e Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54 "Coltivazione di cave e torbiere" disciplina la procedura per l'autorizzazione all'attività estrattiva;
- b) con decreto dirigenziale n. 17 del 21 dicembre 2016, è stata disposta in favore della ditta "Apostolico e Tanagro" la proroga dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale dell'attività estrattiva di tufo grigio campano nel Comune di Comiziano (NA) alla località "Campo", di cui al decreto dirigenziale n.1212 del 16 maggio 2001;
- c) con delibera di giunta regionale n. 129/2013, il comune di Comiziano venne inserito tra quelli ricadenti nell'elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ad Agro Aversano" per effetto del DM 31 gennaio 2006;
- d) tra i siti elencati nella tabella 4-bis. 1 dell'elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ad Agro Aversano", relativamente al comune di Comiziano è presente il sito oggetto dell'attività estrattiva gestito dalla ditta "Apostolico e Tanagro" con numero di codice 3029A504;
- e) il decreto dirigenziale di cui alla lettera b) della presente, individua una serie di prescrizioni indirizzate ai soggetti cui è rilasciata l'autorizzazione, tra cui:
 - c.1** nella ricomposizione ambientale, ovvero ripristino morfologico e recupero delle condizioni di naturalità con destinazione finale agricola, non possono essere utilizzati materiali provenienti da siti contaminati o

5/6 P.15/2018
22/1/18



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

parzialmente contaminati, potendo essere impiegati i materiali previsti dalla L.R. 54/85, dal D.Lgs. 22/97, dal D.M. del 5 febbraio 1998, dal P.R.A.E. e dal D.Lgs. 152/06;

c.2 all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi comprese discariche di seconda categoria tipo A e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione devono essere compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare e sottoposti a processi di separazione, vagliatura e macinazione mediante apposito impianto; su tutti i materiali utilizzati devono essere effettuate analisi di laboratorio;

considerato che:

- a) tra le prescrizioni poste dal decreto in capo alla società vi è la trasmissione semestrale (entro il 31 gennaio ed entro il 30 luglio) all'autorità mineraria competente, all'ARPAC e alla UOD Autorizzazioni Ambientali di una relazione con grafici e foto sullo stato di avanzamento, sull'andamento dei lavori di ricomposizione, sulla tipologia dei materiali utilizzati e sul giudizio di conformità dei materiali utilizzati;
- b) con ordinanza n. 7 dell'8 novembre 2017, il sindaco del Comune di Comiziano, sulla scorta delle risultanze delle attività dell'ARPAC e, in particolare, dei campionamenti e delle analisi delle acque di falda dell'area, ha chiesto alla società titolare dell'autorizzazione di predisporre interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica della falda acquifera per la presenza di Cromo VI (esavalente) con concentrazioni superiori rispetto a quelle prescritte dal decreto legislativo n. 152 del 2006;

atteso che:

attraverso fonti di stampa (<http://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/inferno-infinito-della-terra-dei-fuochi/>) si è appreso che vi sarebbero delle criticità e inadempienze da parte della società nella gestione dell'attività estrattiva, tra cui la mancata presentazione della relazione semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori di ricomposizione e sulla tipologia dei materiali utilizzati, così come prescritto dal citato decreto con cui si prorogava l'autorizzazione.




Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Tutto ciò premesso, considerato e atteso

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se corrispondono al vero le notizie riportate;
2. in particolare se vi sono state le richiamate inadempienze, come la omessa trasmissione delle relazioni periodiche richieste dal decreto dirigenziale n. 17 del 2016;
3. in che modo sta effettuando il monitoraggio delle prescrizioni del richiamato decreto e quali sono le risultanze dello stesso.

Viglione 
Muscarà 